



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

22/31/SR7/C5

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO  
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA RECANTE  
"INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI E DEI COMPITI NELL'AMBITO  
DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DEGLI ESEMPLARI DELLE  
SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE E  
NAZIONALE E DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER  
L'IMPOSTAZIONE DEI SISTEMI E DEI PROGRAMMI DI  
MONITORAGGIO REGIONALI"**

*Parere, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230*

***Punto 7) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni***

La Conferenza, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, propone di integrare il testo dell'articolo 2 premettendo ai primi due commi un ulteriore comma, come di seguito specificato:

**Articolo 2 - Ruoli e compiti del sistema di sorveglianza**

**comma 1 - *Il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) coordina, con il supporto dell'ISPRA, il sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'articolo 14 del regolamento e, in particolare:***

- a) *acquisisce le risultanze della sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'articolo 14 del regolamento, al fine di fornire indirizzi per le attività di cui all'articolo 18 comma 3 del D Lgs 230/2017;*
- b) *attua opportune campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte all'opinione pubblica a livello nazionale sul tema delle specie esotiche invasive.*

**Motivazioni dell'emendamento**

Alla luce della rilevanza del tema del monitoraggio delle specie esotiche invasive, in coerenza con quanto espressamente disposto dall'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, si ritiene essenziale che venga esplicitato il ruolo di coordinamento del MiTE. In particolare, si ritiene che il coordinamento del MITE possa indirizzare le iniziative di eradicazione rapida e di gestione a livello nazionale alla luce dei rischi rappresentati dai possibili vettori di ingresso di nuove specie; tale ruolo è inoltre importante anche al fine di indirizzare azioni a scala interregionale, che i soli monitoraggi

a livello regionale rischierebbero di non rilevare. Si ritiene inoltre che un'autorevole campagna di informazione e sensibilizzazione nazionale potrebbe facilitare la gestione delle criticità legate all'accettazione sociale e culturale degli interventi di contenimento di alcune specie e sollecitare una maggiore collaborazione dei soggetti interessati alle attività di sorveglianza, a partire dal sistema universitario.

### **Raccomandazione**

La Conferenza delle Regioni, tenuto conto delle difficoltà di ottemperare agli obblighi previsti dal Decreto in assenza di risorse finanziarie dedicate, accompagna l'espressione del parere all'impegno da parte del Governo di prevedere una specifica linea di finanziamento da destinare all'attuazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome delle previsioni contenute nel Decreto. A tale riguardo, la Conferenza chiede di conoscere quale sia lo stato di avanzamento delle attività per la definizione del DM attuativo della Legge di Bilancio, che, all'art.1 c. 502, prevede un Fondo da destinare al controllo delle specie esotiche invasive, da approvare entro 90gg, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Roma, 2 marzo 2022